



Nr.87/13

Fano, 19 dicembre 2013

Al Comandante Provinciale VV.F. di Pesaro e Urbino - Dott. Ing. Francesco SALVATORE
e p.c.

Al Capo del C.N.VV.F. – Dott. Ing. Alfio PINI

Al Direttore Regionale VV.F. Marche – Dott. Ing. Giorgio ALOCCI

Al Prefetto della Provincia di Pesaro e Urbino – Dott. Attilio VISCONTI

Alla Segreteria Nazionale CONAPO VV.F.

Alla Segreteria Regionale CONAPO VV.F. Marche

OGGETTO: **Pagamento dello straordinario al personale operativo.**

Egregio Comandante,

da oltre un anno il CONAPO sta portando avanti una legittima rivendicazione, finalizzata al riconoscimento di un sacrosanto diritto di ogni lavoratore, nel vedersi riconosciuto il pagamento dello straordinario per le prestazioni rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro e straordinario per soccorso.

Le nostre legittime rivendicazioni riguardano tutte quelle attività strettamente collegate al compito istituzionale primario che compete agli appartenenti al C.N.VV.F., cioè al **soccorso; in particolar modo ci riferiamo alle attività di formazione, re training, mantenimento di brevetti, qualifiche e patenti, ecc.**, il cui scopo è far sì che il personale consegua e mantenga un adeguato livello di capacità tecniche e competenze professionali, tali da rendere possibili gli interventi nel corso dei quali tutte queste componenti consentono la buona riuscita di ogni nostro intervento.

Purtroppo queste nostre rivendicazioni si scontrano contro un muro, dietro al quale la S.V. si è trincerata utilizzando la formula di rito del *"non ci sono soldi"*, e grazie alla quale impone il recupero delle ore prestate in eccedenza dai lavoratori, venendo meno in tal modo alle norme contrattuali, le quali prevedono che non si può fare ricorso all'istituto dello straordinario per la programmazione dell'attività **ordinaria** e che la scelta della conversione delle ore prestate in eccedenza in corrispondenti ore di recupero, deve essere fatta dal lavoratore e **non imposta dal datore di lavoro**; quel che più amareggia che tutto questo avviene potendo contare sul senso del dovere e dell'attaccamento alla lavoro che caratterizza gli uomini in divisa del C.N.VV.F..

Vogliamo ricordare che tutto ciò, inoltre, avviene senza che, fino ad oggi, nonostante le nostre ripetute richieste, ci sia mai stato fornito un solo documento o un qualunque pezzo di carta, dal quale si possa effettivamente evincere che i fondi per il pagamento di queste prestazioni non siano sufficienti.

./.



Segreteria Provinciale Pesaro e Urbino

c/o Distaccamento VV.F. - Via Flaminia, 5/c - 61032 FANO
e-mail: pesarourbino@conapo.it / p.e.c.: conapo.pesarourbino@pec.it
tel. 338.2753494

./.

Alla luce di quanto sopra, **siamo rimasti letteralmente sbigottiti** quando, venendo a conoscenza dell'o.d.g. n.518 del 17/12/2013 (allegato 1), abbiamo appreso che, in occasione della candidatura del Comando Provinciale VV.F. di Pesaro e Urbino a ospitare il 18° Campionato italiano di mountain bike VV.F., **per le attività svolte oltre l'orario di lavoro ordinario, i componenti della commissione**, individuati unilateralmente dalla S.V., **avranno diritto al pagamento delle ore di straordinario!!!!**

Per quanto possiamo comprendere i ritorni in materia di immagine e lustro che il C.N.VV.F. possa trarre da un simile evento, **quello che ci riesce davvero difficile comprendere è di come, per il pagamento di attività di lavoro straordinarie svolte dal personale in divisa e legate al soccorso**, che è e resta il nostro compito istituzionale primario, **non vi siano risorse sufficienti** e, di contro, di come spuntino fuori le risorse necessarie a sostenere iniziative che, seppur lodevoli, poco o nulla hanno a che fare con le esigenze di servizio legate al soccorso.

Inoltre, quello che ci lascia ancora più perplessi, e che, nel corso dell'anno corrente, **in occasione di analoghe circostanze** (Fano "Motori e Sapori" e Pergola "Città dei Motori"), **al personale VV.F. impegnato non solo non è stato riconosciuto alcun tipo di compenso ma addirittura non è stato consentito neppure il recupero delle ore prestate**; ciò fa emergere alcune considerazioni rispetto alle quali viene da chiedersi se effettivamente i soldi non ci sono o se, invece, ci sono **solo** per alcune tipologie di eventi, o per alcune figure, e non per altre.

Alla luce di quanto sopra esposto, e premesso che **tutti** i lavoratori hanno il diritto di vedersi riconosciuto il pagamento dello straordinario per le prestazioni rese fuori dall'orario ordinario di lavoro, **ribadiamo ancora una volta le nostre richieste finalizzate al pagamento dello straordinario, soprattutto per le attività di formazione, re training, mantenimento di brevetti, qualifiche e patenti, ecc., direttamente connesse al soccorso** e di accesso agli atti relativi alla gestione del cap.1801 di codesto Comando, rispetto alla quale, al contrario di quanto la S.V. avrebbe dato a intendere nella nota prot.1583 del 12.12.2013, **la Commissione di Garanzia per l'accesso agli atti**, adita dalla scrivente CONAPO, **non ha formulato alcun dubbio di legittimità**, limitandosi a dichiarare decorsi i termini di presentazione del ricorso stesso che, solo per questo motivo, non è stato accolto (allegato 2).

Distinti saluti.



Il Segretario Provinciale
CONAPO – VV.F. di Pesaro e Urbino
CSE Leonardo SCUDELLA